



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** l'articolo 1, comma 1, della Legge 18 dicembre 1997, n. 440 che individua le possibili destinazioni per l'autorizzazione della spesa di cui alla medesima legge;
- VISTO** l'articolo 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** che nei "Fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche", di cui al citato articolo 1, comma 601, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono confluite l'autorizzazione di spesa di cui alla Legge 18 dicembre 1997, n. 440, l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 634, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nonché quota parte delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del Piano Programmatico, di cui all'articolo 1, comma 3, della Legge 28 marzo 2003, n. 53;
- VISTI** i commi da 622 a 633, con esclusione del comma 625, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 che elencano gli interventi previsti per l'autorizzazione di spesa di cui al comma 634 della medesima legge;
- VISTO** il D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni recante il Testo Unico delle disposizioni in materia di istruzione nelle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTA** la Legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione e successive modificazioni;
- VISTO** il D. L.gs. 15 aprile 2005, n. 76 e successive modifiche, recante Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione;
- VISTA** la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE);
- VISTO** il D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567 e successive modificazioni che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 che regola l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 98 recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

VISTI gli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s. mm. ii. e il D.lgs. 97/2016, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Decreto Interministeriale n.129 del 28 agosto 2019 recante “Istruzioni generali sulla gestione amministrativo - contabile delle Istituzioni Scolastiche ai sensi dell’art. 1, comma 143, della Legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO il D.M. 174 del 28 Febbraio 2019, in corso di registrazione, recante “Criteri e parametri per l’assegnazione diretta alle istituzioni scolastiche, nonché per la determinazione delle misure nazionali relative alla missione Istruzione Scolastica, a valere sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche”;

VISTO l’articolo 5 del predetto D.M. che prevede un finanziamento pari a € 4.000,000 (quattromilioni//00), destinato all’ampliamento dell’offerta formativa delle scuole del territorio dell’area metropolitana di Genova, interessate dai gravi disagi causati dal crollo del viadotto Polcevera del 14 agosto u.s., del Centro Italia (Lazio, Umbria, Marche, Abruzzo e Campania), colpite dai diversi eventi sismici susseguitisi dal 2016 in avanti, nonché del territorio siciliano in attuazione dell’Accordo di Programma tra il MIUR e la Regione Siciliana;

RITENUTO opportuno garantire alle istituzioni scolastiche dei territori colpiti dal sisma del Centro Italia e dell’Isola di Ischia l’erogazione dei servizi necessari allo svolgimento delle regolari attività didattiche e amministrative;

RITENUTO, inoltre, opportuno garantire la regolarità delle attività didattiche, la frequenza scolastica e il pieno esercizio del diritto allo studio agli studenti residenti in zone interessate dal crollo del viadotto Polcevera dell’area metropolitana di Genova;

TENUTO CONTO dell’alto tasso di dispersione scolastica che si registra in alcune zone del Paese e dell’elevata presenza di alunni in condizioni di svantaggio personale e familiare, con particolare riguardo alle scuole del sistema scolastico siciliano e delle aree ad elevato disagio socio economico del territorio nazionale.

EMANA IL SEGUENTE AVVISO
“Fondo per le emergenze educative”
D.M. 174/2019 Art. 5



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

Articolo 1

Finalità dell'avviso

Si necessita l'individuazione di istituzioni scolastiche in grado di pianificare e implementare su scala nazionale proposte di intervento per consentire il regolare svolgimento dell'attività didattica ed educativa alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado a vario titolo interessate da disagi socio-economici di varia natura, alti tassi di dispersione scolastica, nonché locate nelle zone interessate da gravi fenomeni naturali. In particolare per l'a.s. 2019/2020 le attività riguardano:

- l'ampliamento dell'offerta formativa per le scuole del territorio dell'area metropolitana di Genova interessate dai gravi disagi causati dal crollo del viadotto Polcevera il 14 agosto 2018;
- le scuole del Centro-Italia (Lazio, Umbria, Marche, Abruzzo e Ischia) colpite dai diversi eventi sismici susseguitisi dal 2016 in avanti
- all'ampliamento dell'offerta formativa e al potenziamento del sistema scolastico siciliano, in attuazione dell'Accordo di Programma tra MIUR e Regione Siciliana
- il supporto alle istituzioni scolastiche ed educative presenti nelle aree ad elevato disagio socio-economico

Articolo 2

Destinatari della selezione

La procedura selettiva è diretta a tutte le istituzioni scolastiche ed educative statali di ogni ordine e grado, singole o organizzate in reti di scuole. Ciascuna istituzione scolastica, singolarmente o come capofila di una rete che sia già costituita alla data di scadenza del presente avviso, può proporre la propria candidatura con un solo progetto. La scuola che partecipi ad una rete ma non ne sia capofila può proporre la propria candidatura diretta come scuola singola o capofila di altra rete. In particolare:

- 1 scuola polo per l'ampliamento dell'offerta formativa per le scuole del territorio dell'area metropolitana di Genova interessate dai gravi disagi causati dal crollo del viadotto Polcevera il 14 agosto 2018;
- 1 scuola polo per le esigenze delle scuole del Centro-Italia (Lazio, Umbria, Marche, Abruzzo e Ischia) colpite dai diversi eventi sismici susseguitisi dal 2016 in avanti
- 1 scuola polo per l'ampliamento dell'offerta formativa e al potenziamento del sistema scolastico siciliano, in attuazione dell'Accordo di Programma tra MIUR e Regione Siciliana



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

- 1 scuola polo per il supporto alle istituzioni scolastiche ed educative presenti nelle aree ad elevato disagio socio-economico

Articolo 3

Risorse finanziarie programmate

Per la realizzazione delle attività correlate al regolare svolgimento dell'attività didattica ed educativa per l'a.s. 2019/2020 di cui all'art.5 del D.M. n. 174 del 28 Febbraio 2019 viene stanziato un finanziamento complessivo di € 4.000.000,00 (quattromilioni//00). Le risorse saranno destinate ai fabbisogni di cui all'art.1 del presente decreto, declinati secondo le esigenze di cui all'art.2. In particolare:

- € 1.000.000, 00 (un milione/00) per l'ampliamento dell'offerta formativa per le scuole del territorio dell'area metropolitana di Genova interessate dai gravi disagi causati dal crollo del viadotto Polcevera il 14 agosto 2018;
- € 1.000.000, 00 (un milione/00) per le esigenze delle scuole del Centro-Italia (Lazio, Umbria, Marche, Abruzzo e Ischia) colpite dai diversi eventi sismici susseguitisi dal 2016 in avanti
- € 1.000.000, 00 (un milione/00) per l'ampliamento dell' offerta formativa e al potenziamento del sistema scolastico siciliano, in attuazione dell'Accordo di Programma tra MIUR e Regione Siciliana
- € 1.000.000, 00 (un milione/00) per il supporto alle istituzioni scolastiche ed educative presenti nelle aree ad elevato disagio socio-economico

Articolo 4

Termine di partecipazione

Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al Ministero esclusivamente attraverso il portale www.monitor440scuola.it a partire dalle **ore 00:01 del 27/03/2019** ed entro e non oltre le ore **12:00 del 09/04/2019**. Decorso tale termine il sistema non consentirà l'invio della candidatura.

Articolo 5

Modalità di partecipazione

Le candidature dovranno essere presentate esclusivamente seguendo la relativa procedura guidata per la compilazione della scheda progettuale. Le domande presentate secondo formati diversi non saranno accettate e saranno escluse.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

Sono di seguito elencati i passaggi da seguire:

- a) *Registrazione al portale*: la scuola partecipante deve prima di tutto accreditarsi al portale inserendo nell'apposita casella il proprio codice meccanografico e avviando la richiesta di password che viene successivamente trasmessa all'indirizzo email della scuola.
- b) *Compilazione della scheda anagrafica*: prima della scelta del bando al quale partecipare e dell'inserimento del progetto, il sistema richiede la compilazione dei dati anagrafici della scuola partecipante alla selezione;
- c) *Compilazione della scheda progettuale*: il progetto va inserito compilando i diversi campi di testo relativi ai contenuti, agli obiettivi, alle modalità di realizzazione, al coinvolgimento di enti partner, al budget, ecc.;
- d) *Caricamento del progetto*: una volta conclusa la procedura di compilazione, il progetto dovrà essere scaricato, sottoscritto digitalmente dal dirigente scolastico e caricato nuovamente sul portale. Il sistema riconosce automaticamente la regolarità della sottoscrizione e, in caso positivo, consente di accedere alla sezione di invio del progetto al MIUR;
- e) *Invio del progetto*: una volta effettuato l'invio il sistema trasmette all'email della scuola la ricevuta di regolare candidatura. Non sono necessari ulteriori adempimenti e non sono previste modalità diverse o ulteriori di candidatura.

Articolo 6

Modalità di finanziamento e di rendicontazione

Il finanziamento e la rendicontazione dei progetti avverranno in quattro fasi:

1. La prima fase prevede l'impegno da parte del Ministero per l'intero importo assegnato al fine di consentire alle scuole di accertare nel programma annuale l'importo assegnato.
2. La seconda fase prevede l'erogazione alle scuole vincitrici, a titolo di acconto, del 50 per cento dell'importo assegnato.
3. La terza fase prevede l'invio della rendicontazione relativa ai titoli di spesa liquidati riferiti all'intero importo del progetto, opportunamente vistata dal/i Revisore/i dei Conti e contenente la seguente dicitura: *“Si attesta la regolarità amministrativo-contabile relativamente ai titoli di spesa e alle procedure adottate con riferimento a quanto oggetto di rendiconto del presente documento. Le attività liquidate sono ricomprese tra quelle previste dal progetto commissionato.”*
4. La quarta fase prevede la verifica della suddetta rendicontazione da parte del Ministero e il successivo invio del saldo dovuto.

Tutte le operazioni di rendicontazione dovranno essere effettuate attraverso l'apposita sezione del portale www.monitor440scuola.it. I modelli preimpostati di rendicontazione assicurano il collegamento tra le voci di costo previste in fase di progettazione e quelle effettivamente effettuate.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

Articolo 7
Obiettivi dei progetti

Le Istituzioni scolastiche singole o organizzate in reti di scuole che intendano partecipare sono tenute a inviare un Piano riferito ad uno dei seguenti ambiti di intervento:

- Predisposizione di un piano d'interventi a completamento dei fabbisogni delle istituzioni scolastiche dell'area metropolitana di Genova interessate dai disagi derivanti dal crollo del viadotto del 14 agosto u.s. a garanzia del regolare svolgimento delle attività didattiche e amministrative, che tenga conto del trasporto degli studenti dalle nuove residenze verso le scuole di frequenza; dei servizi di assistenza, in particolare, per gli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado che non sono ritenuti autonomi nello spostamento cittadino; dei servizi di accoglienza nelle scuole in orario anticipato rispetto al normale inizio delle lezioni e di permanenza nei plessi scolastici oltre il termine dell'orario, in totale sicurezza ed implementando attività didattiche e ricreative per gli studenti.
- Predisposizione di un piano d'interventi a completamento dei fabbisogni delle istituzioni scolastiche del Centro Italia interessate dal sisma del 2016 e del 2017 a garanzia del regolare svolgimento delle attività didattiche ed amministrative.
- Predisposizione di un piano d'interventi finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa e al potenziamento del sistema scolastico in attuazione dell'Accordo di Programma tra MIUR e la Regione Sicilia e rivolto anche alle aree ad elevato disagio socio economico del territorio nazionale con particolare riguardo alla riduzione del tasso di dispersione scolastica e del disagio sociale degli studenti mediante la realizzazione di attività didattico ricreative, anche extra scolastiche, progetti di didattica inclusiva e laboratoriali.
- Predisposizione di un piano d'interventi finalizzati al supporto alle istituzioni scolastiche ed educative presenti nelle aree ad elevato disagio socio-economico

Articolo 8
Valutazione delle candidature

Il finanziamento verrà concesso, fino ad esaurimento delle risorse, nell'ordine di priorità determinato da una graduatoria di merito dei progetti pervenuti che sarà predisposta da un'apposita commissione designata dal Direttore generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione e composta da personale in servizio presso il Ministero, ovvero da esperti, dotati di specifica e comprovata professionalità nelle materie oggetto delle iniziative progettuali.

La commissione effettuerà la valutazione attribuendo un punteggio massimo di 100 punti. Il punteggio verrà assegnato sulla base di specifici criteri del presente articolo.

Criteri generali

Per tutte le tematiche di cui all'articolo 1 del presente avviso si procederà alla selezione mediante attribuzione di un punteggio nel rispetto dei seguenti criteri:

1. coerenza del progetto rispetto ai temi indicati all'articolo 7 del presente avviso (massimo 15 punti);



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione

2. collaborazioni con Enti pubblici e/o privati tenendo conto dell'entità della collaborazione nel progetto e della presenza di protocolli d'intesa con il MIUR (massimo 25 punti);
3. qualità, innovatività e fruibilità del progetto, delle attività e delle metodologie proposte che le istituzioni o le reti si impegnano a realizzare nell'ambito del progetto (massimo 30 punti);
4. modalità di comunicazione e grado di replicabilità delle azioni progettuali (massimo 15 punti).
5. modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi (massimo 15 punti).

Articolo 9

Costi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili i costi riconducibili alla progettazione specifica e relativi a:

1. coordinamento e la progettazione;
2. spese di segreteria e di gestione amministrativa;
3. acquisto di beni e servizi per la realizzazione delle attività progettuali;
4. comunicazione dei contenuti e obiettivi del progetto;
5. attività di consulenza e collaborazione con soggetti terzi;
6. monitoraggio e valutazione dei risultati.

Articolo 10

Note di chiusura

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge.

IL DIRETTORE
Giovanna BODA